LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

diffusione:9451
tiratura:15973

L'APPUNTAMENTO ORGANIZZATO DA COLDIRETTI CON ASSOFLORO E AFFI, SI SVOLGE ALLE 9.30 NELLA SALA DELLA BCC DI LEVERANO

Leverano, al via oggi il primo congresso del fiore Made in Italy

Al via il primo congresso del fiore Made in Italy organizzato da Coldiretti, in partnership con Assofloro e Affi, stamani a partire dalle 9,30, nella Sala delle assemblee della BCC di Leverano, in occasione della 40esima edizione di "Leverano in Fiore", con la relazione del Presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini.

L'obiettivo è il rilancio della floricoltura italiana e del fiore made in Italy che può crescere sui mercati nazionali e internazionali grazie alla distintività e al legame con il territorio.

Nella mattina intervengono, tra gli altri, il Presidente della consulta florovivaismo di Coldiretti Mario Faro e il vicepresidente del Tavolo Piante e Fiori del Copa-Cogeca di Bruxelles Gianluca Boeri, Cristiano Genovali presidente di Affi, Nada Forbici, Coordinatore della Consulta Nazionale Florovivaismo di Coldiretti e presidente Assofloro, il direttore ed il presidente di Coldiretti Puglia, Pietro Piccioni e Savino Muraglia. La sessione pomeridiana, tecnico-scientifica, condotta da Lorenzo Bazzana Area Tecnica Coldiretti e da Valeria Randazzo AD Myplant&Garden che inizierà alle 15.30, al Palazzo Gorgoni di Leverano, sarà dedicata a numerosi interventi di ordine tecnico-scientifico.

I lavori proseguono domani venerdì 2 giugno con diversi incontri su tematiche di estrema attualità ed interesse per i consumatori, dalle ragioni per acquistare un fiore italiano alla stagionalità, dalle decorazioni ai fiori eduli.

Le criticità della produzione del fiore reciso e in vaso pugliese sono legate principalmente alla logistica, attualmente tutta su gomma, resa ancora più onerosa dall'aumento insostenibile dei costi energetici e delle materie prime e alla mancanza di un marchio di origine che permetta il riconoscimento e la distintività del prodotto italiano in modo da valorizzare fiori e piante alla pari dell'agroalimentare.

Gli interventi del Pnrr, per quello che riguarda la logistica e i costi di produzione nonché lo sviluppo di un marchio di origine, in modo particolare per i fiori recisi, oggetto di una concorrenza globale spesso sleale, sono due passaggi necessari per fare in modo – asserisce Coldiretti Puglia – che le produzioni florovivaistiche pugliesi possano avere lo spazio di mercato e le soddisfazioni economiche che si meritano.

Un patrimonio del made in Italy messo sotto pressione dalla crisi energetica ma anche dalle importazioni dall'estero cresciute del +59% nei primi sette mesi del 2022 rispetto allo stesso periodo dell'anno prima, con oltre 2/3 (71%) rappresentati dagli arrivi dall'Olanda. Fra gennaio e luglio del 2022 – evidenzia Coldiretti – gli arrivi di piante e fiori hanno raggiunto i 508 milioni di euro, coprendo in sette mesi l'87% del valore registrato in tutto il 2021, nonostante la frenata degli scambi internazionali, causati dalle tensioni per la guerra in Ucraina, la riduzione nella Ue del 40% del commercio di fiore reciso e la perdita del 30% del potere d'acquisto dei consumatori dell'Unione (stime del Copa Cogeca). In pratica – avverte Coldiretti – 1 prodotto su 5 arriva dall'estero, per cui Coldiretti ha attivato la task force contro le pratiche sleali per evitare preoccupanti distorsioni che mettono a repentaglio la tenuta stessa delle imprese florovivastiche.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA
UN DURO COLPO ALL'AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA GIUSTIZIA
Festival «Illuminate 2023» Lecce capitale dell'hi-tech
Leverano, al via oggi il primo congresso del fiore Made in Italy

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato